

SCUOLA MATERNA

Lunedì 30, alle ore 19, si riunisce l'organo direttivo della nostra Scuola materna e Nido per approvare il prossimo calendario scolastico.

EUCARISTIA SOSPESA

La messa delle ore 18.00 del giovedì presso la chiesa del Villaggio Laguna viene sospesa. Da giovedì 3 luglio e così fino a settembre la messa viene celebrata nella chiesa di san Benedetto alle ore 18.30.

PRIMO VENERDI'

Nella mattinata di **venerdì 4**, il parroco si reca a trovare gli ammalati e anziani e porta loro l'eucaristia.

INSIEME ON LINE

Forse non tutti sanno che è possibile ricevere il foglietto parrocchiale direttamente nei propri dispositivi elettronici attraverso due modalità: via mail (chiedere l'iscrizione mandando una mail all'indirizzo della parrocchia sotto riportato) oppure attraverso whatsapp. In questo caso chiedere l'iscrizione mandando un messaggio whatsapp a Valentina 340 5706682: Il gruppo whatsapp può essere prezioso perché lì vengono condivise informazioni, testi, materiale vario, che riguarda la vita della parrocchia. In questo gruppo si può solo ricevere il materiale, ma non commentare o scrivere.

FERIE

Con questo numero, la redazione del foglietto INSIEME va in ferie, viene sospesa quindi l'uscita settimanale del foglietto. Potrebbe esserci l'uscita di alcuni numeri speciali, altrimenti, notizie e altro verranno pubblicate nel gruppo whatsapp della parrocchia come scritto sopra. Ringraziamo Giacomo, caporedattore, Antonia che cura la prima pagina e Massimo per il commento biblico e quanti e quante hanno collaborato scrivendo qualcosa. Il foglietto ritornerà a settembre, in tempo per festeggiare il matrimonio del nostro caporedattore Giacomo con Lavinia.

Diario di Comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... nella Pace.

Filippo De Rossi anni 21



Quando il Signore, desolato e grigio,
ombra della Sua ombra incespicava
dentro il Suo verbo colmo di incertezza,
Pietro comparve, forte nelle braccia
e nella membra a reggerLo nel mondo ...

Quando Pietro fu solo nel peccato,
quando già rinnegava il Suo Signore
e Lo vendeva a tutti nella frode,
Dio non comparve (si era già velato
per la notte più oscura profetata),
ma gli fece suonare dentro il cuore
le campane più vive del riscatto.

PIETRO FU IL PRIMO A IMMERGERSI NEL SANGUE!

Alda Merini, in Fiori di poesia p. 53

Domenica 29	SANTI PIETRO E PAOLO At 12,1-11 Sal 33 2Tm 4,6-8.17-18 Mt 16,13-19.
Lunedì 30	Gen 18,16-33 Sal 102 Mt 8,18-22. XIII^ SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Martedì 1	Gen 19,15-29 Sal 25 Mt 8,23-27.
Mercoledì	Gen 21,5.8-20 Sal 33 Mt 8,28-34
Giovedì 3	SAN TOMMASO Ef 2,19-22 Sal 116 Gv 20,24-29
Venerdì 4	Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67 Sal 105 Mt 9,9-13.
Sabato 5	Gen 27,1-5.15-29 Sal 134 Mt 9,14-17
Domenica 6	XIV DEL TEMPO ORDINARIO Is 66,10-14 Sal 65 Gal 6,14-18 Lc 10,1-12.17-20

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

TU SEI IL CRISTO Anche in questa terza domenica dopo Pentecoste, alla normale scansione del tempo ordinario si sostituisce la celebrazione di una solennità particolare: Santi Pietro e Paolo apostoli. In genere, quando ci accostiamo alla persona dei Santi (e soprattutto a quelli che hanno maggior statura nella storia della Chiesa), lo facciamo da una prospettiva che potremmo definire **agiografica**; prevale cioè in noi l'ammirazione per le virtù del Santo e per la gloria della sua testimonianza. È il caso appunto degli apostoli Pietro e Paolo, vere e proprie colonne della Chiesa, grandi nella predicazione, nella cura pastorale delle chiese e nel martirio. È vero però che da questa prospettiva si allunga smisuratamente la distanza che ci separa dalla persona del Santo e si acuisce il senso della nostra inadeguatezza: tanto grande è la testimonianza del Santo, quanto povera e insufficiente è la nostra capacità di imitarla e si finisce per ritenere riservato solo a certe personalità eccezionali l'eroismo delle virtù. Ma c'è anche un'altra prospettiva dalla quale guardare all'oggetto della celebrazione presente ed è una prospettiva che vorrei definire **profetica**: è un angolo visuale diverso che ci spinge non tanto a guardare ammirati le imprese eccezionali dei due apostoli, quanto a chiederci che cosa Dio voglia dirci attraverso le loro persone. Solo così vediamo affiorare dalla trama dell'odierna liturgia il grande messaggio che Dio attraverso i suoi Santi rivolge al suo popolo e che mi pare si possa riassumere in tre grandi sollecitazioni: l'impegno a collaborare alla costruzione della comunità, la testimonianza fedele del Vangelo che abbiamo ricevuto, la fede nella Signoria di Cristo. La stessa preghiera di colletta ci guida a questa sintesi: "O Dio, che ci doni la grande gioia di celebrare in questo giorno la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli, dai quali ha ricevuto il primo annuncio della fede". Non di tutti è l'eroismo del martirio con cui Pietro e Paolo hanno coronato la loro vita terrena, ma di tutti è l'impegno di rendere testimonianza a Gesù che, insieme agli apostoli, riconosciamo come "il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

Massimo

NON E' BENE DA SOLI Nella Genesi Dio disse: "non è bene che l'uomo sia solo", e allora il Signore mi ha donato Marialisa come sposa e compagna di vita. Dopo cinque anni di fidanzamento e cinquanta di matrimonio, don Massimo direbbe "tanta roba". Oggi siamo qui per rinnovare davanti al Signore le promesse che ci siamo scambiati nel 1975 nella

PIETRO E PAOLO Le chiese d'oriente e d'occidente celebrano oggi la solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo, nella data in cui, secondo un'antica tradizione, sarebbe avvenuto nel 64 il loro martirio a Roma.

Pietro «nostro padre», come lo definisce la liturgia copta, era un pescatore originario di Betsaida di Galilea e fratello di Andrea, il quale lo presentò a Gesù. Testimone privilegiato della Trasfigurazione e del Getsemani, ricevette da Gesù il compito di riconfermare i fratelli dopo aver lui stesso conosciuto la misericordia di Dio nel perdono del suo rinnegamento. Egli che per rivelazione del Padre aveva confessato Gesù come il Cristo, il Figlio del Dio vivente, guidò la prima comunità nella testimonianza del Risorto, accolse i pagani nella chiesa e annunciò il vangelo fino a Roma, dove morì martire. Origene testimonia che morì come uno schiavo, crocifisso con la testa all'ingiù. Paolo, che dalla liturgia copta è chiamato «nostro maestro», era originario di Tarso, in Cilicia, ed era stato istruito nella fede ebraica secondo la tradizione dei farisei. Dopo aver riconosciuto in Gesù il Messia, egli divenne l'annunciatore del vangelo alle genti e percorse le regioni dell'Asia Minore e della Grecia, affrontando pericoli e fatiche e portando in sé la sollecitudine per tutte le chiese. Cittadino romano, egli fu, secondo la tradizione, decapitato a Roma presso la via Ostiense.

La festa di Pietro e Paolo apostoli era celebrata a Roma nella data del 29 giugno già attorno alla metà del IV secolo.

parrocchia della Madonna dell'Orto a Venezia.

Il nostro cammino di coppia iniziava. Ci siamo accolti, amati, rispettati, condiviso tutto, nel bene come anche nei momenti più tristi. Abbiamo costruito il nostro amore sulla fiducia e sulla e sulla fedeltà. Da coppia, siamo diventati famiglia, da sposi a genitori con due figli. Anche loro hanno formato la loro famiglia, regalandoci quattro nipoti. Se i figli si amano, i nipoti si adorano e quando siamo tutti insieme la felicità è davvero piena. Qualche momento di "maretta" lo abbiamo passato, ma grazie all'amore e alla comprensione, il mare è tornato tranquillo.

Mi piace ricordare tre parole semplici ma efficaci che papa Francesco ci ha donato: "sempre dire grazie, prego, scusa". Ringraziamo le nostre famiglie, la comunità parrocchiale, don Massimo e tutte le persone che sono nella casa del Padre, per averci regalato momenti di felicità e di fraternità che porteremo sempre nei nostri cuori. Grazie Signore.

Renato e Marilisa

IL MIO TESORO Con una festa che ha visto coinvolti bambini, ragazzi, animatori e genitori, venerdì si è concluso il GREST che la parrocchia ha proposto dal 9 al 27 giugno. Una proposta educativa dal titolo "Il mio tesoro", dove seguendo il racconto del Signore degli Anelli, abbiamo allenato i più piccoli a quattro tesori educativi.



Il coraggio di scegliere il bene.

In un mondo come il nostro, dove è facile essere egoisti, chiudersi e arrabbiarsi, ogni volta che aiutiamo un amico, che diciamo la verità, che perdoniamo, stiamo compiendo un gesto eroico.

La forza di essere una compagnia. Frodo, il protagonista, da solo non avrebbe mai potuto arrivare fino in fondo. Com'è prezioso allora fare parte di una compagnia vera, che ci sostiene, ci incoraggia e si prende cura di noi.

Il valore della piccolezza. Frodo è piccolo, non è un guerriero, non è un re. Ama il tè, il silenzio e i prati fioriti. Eppure è proprio lui che viene scelto per salvare il mondo. Il vero tesoro non è quello che vedono gli altri, ma quello che scopri dentro di te.



Infine, l'ultimo tesoro educativo è quello che ci accompagna in questo anno del Giubileo: la **speranza come motore di rinascita**. Ma adesso diamo parola ai bambini:



Quest'anno il GREST è stato fantastico tra le risate, i giochi i balli, i canti e le amicizie. Ho conosciuto nuove persone. Quest'anno abbiamo fatto delle gite bellissime, siamo andati a sant'Erasmo, al Castello di Monselice e al Bosco degli Alberi parlanti a Treviso. Non ne ho una preferita, perché sono state tutte e tre bellissime. Mi sono divertita molto e spero che l'anno prossimo sia così.

Laura. Il mio Tesoro è Francesco perché è mio amico da quando ci siamo conosciuti a scuola. **Alex** Io da quest'anno non mi porto a casa questo

GREST, perché mi porto a casa tutti e sei gli anni che ho fatto di GREST e quest'anno è l'ultimo, ed è un grande dispiacere. Ogni anno è sempre stato sempre più bello ed entusiasmante. Quello di quest'anno però è stato diverso. Ho imparato un po' come comportarmi con i bambini più piccoli; ho imparato ad essere meno competitivo e ho fatto amicizia con gli animatori come Alice, Viola, Jacopo. Giovanni, con Paolo e la Giovanna. Insomma, per un bambino come me non è facile pensare di non poter venire più a giocare. Però potrò venire a fare l'animatore. **Matteo.**

